



**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE
ISTITUTO TECNICO STATALE PER IL TURISMO
“CAIO PLINIO SECONDO”**

CORSI DIURNI E SERALI

Via Italia Libera, 1 – 22100 COMO Tel. 031 3300711 Fax 031 3300739

SUCCURSALE VIA REZIA, - Tel. 031/266445, Fax 031/269786
Sito Internet: <http://www.caioplinio.it> E-Mail: caplise@tin.it

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

Parte normativa e parte economica

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica ITCT Caio Plinio Secondo.

Istituto con certificazione di qualità ISO 9001/UNI EN ISO 9001:2008

Progettazione ed erogazione del servizio di istruzione superiore e di orientamento



2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2011/2012.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo (salvo casi di comprovata urgenza per i quali il preavviso può essere inferiore). Le relazioni sindacali avvengono normalmente al di fuori dell'orario di servizio.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Premesso che il nuovo contesto normativo stabilisce il primato della legge sui contratti, sono oggetto della Contrattazione Integrativa di Istituto le materie previste dal vigente CCNL rivisto alla luce del "combinato disposto" della Legge 4 marzo 2009 n. 15, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e del D.Lgs. 1 agosto 2011, n.141, oltre che delle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri DFP del 13 maggio 2010 n. 7, del 17 febbraio 2011 n. 1, del 5 aprile 2011 n. 7.
2. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
3. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
4. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;

Istituto con certificazione di qualità ISO 9001/UNI EN ISO 9001:2008
Progettazione ed erogazione del servizio di istruzione superiore e di orientamento



- d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nella sede centrale, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro e sciopero

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. La richiesta di assemblea può essere effettuata: dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti; da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto scuola; dalla RSU congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto scuola.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza degli edifici scolastici e il funzionamento del centralino telefonico. Dovranno pertanto rimanere in servizio le seguenti unità minime: un collaboratore scolastico per piano, un assistente tecnico, un assistente amministrativo. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Contestualmente con l'affissione nelle bacheche della RSU o delle OO.SS., il verbale di assemblea, se redatto, è consegnato per conoscenza, in copia, al Dirigente Scolastico.
8. Le assemblee che coinvolgono solo il personale A.T.A. possono svolgersi anche in orario intermedio. Le assemblee per il personale docente devono svolgersi all'inizio o al termine delle attività didattiche. Il Dirigente sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie e disponendo gli eventuali adattamenti di orario. Non possono svolgersi assemblee in ore coincidenti con gli scrutini finali e gli esami.
9. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente invita in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero (il personale non ha l'obbligo di informare il Dirigente della propria intenzione di scioperare) e, sulla base dei dati conoscitivi disponibili, valuta l'entità della riduzione del servizio scolastico e comunica le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane, etc.), o la sospensione del servizio alle famiglie.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. efficienza ed efficacia del servizio
 - b. competenze professionali specifiche maturate
 - c. risultati raggiunti precedentemente nello stesso incarico o in incarichi simili
 - d. disponibilità dichiarata (in presenza di competenze specifiche)
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro

Art. 15 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a. Funzioni strumentali al POF	€ 10 536,46
b. Incarichi specifici del personale ATA	€ 5433,50
c. Compensi personale docente per le attività complementari di educazione fisica: i fondi erogati dal MIUR vengono utilizzati per retribuire i docenti coinvolti nelle attività sulla base delle prestazioni effettivamente svolte.	€ 9 178,28
d. Compensi personale docente per le attività per le aree a rischio e a forte processo immigratorio: i fondi erogati vengono destinati ad interventi individualizzati o di piccolo gruppo finalizzati all'apprendimento della lingua italiana e delle discipline scolastiche (sportelli help) e alla retribuzione dei docenti individuati quali tutor degli alunni stranieri sulla base delle prestazioni effettivamente svolte.	€ 2 769,12
e. Corsi di recupero (nota MIUR prot. 6945 del 23/09/2011):	€ 13.952,15
f. Compensi personale docente per le attività connesse all'istruzione domiciliare: i fondi erogati vengono destinati ad interventi didattici individualizzati a domicilio così come definito nel progetto appositamente presentato dal Coordinatore del CC coinvolto	€ 1960,63

g. Ore eccedenti

€ 2994,75

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS; RISORSE FS e IS

Art. 16 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti. La retribuzione accessoria è finalizzata dalla legge all'obiettivo del conseguimento di adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici e può essere erogata solo per prestazioni effettivamente rese.
2. Sono retribuibili le attività prestate oltre l'orario obbligatorio, oppure oltre i normali impegni anche se nell'orario obbligatorio purché essa sia stata assegnata dal Dirigente e sia volta al miglioramento dell'erogazione del servizio all'utenza. Le attività vengono retribuite previa controllo dell'effettivo ed efficace svolgimento dei compiti attribuiti ed elencati nel mansionario dell'incarico attribuito. I compensi stabiliti dalla presente contrattazione saranno commisurati all'effettiva presenza in servizio.

Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
Il budget stanziato per l'a.s. 2011/2012 corrisponde a: **€ 111 810,99** (nota MIUR n. 7451 del 14/10/2011) detratta l'indennità di Direzione del DSGA
Avanzo FIS a.s. 2010/11 : Docenti **€ 3.000,00** - ATA **€ 1.000,00** Costituiscono Fondo Riserva a.s. 2011/12
Sono assegnati per le attività del personale docente **€ 89 448,79 (80%)** e per le attività del personale ATA **€ 22 362,20 (20%)**
2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 18 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, in conformità all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Budget Complessivo Disponibile	(nota MIUR prot. 7451 del 14/10/2011)	€ 111.810,99
--------------------------------	---------------------------------------	---------------------

(Parametri Lordo Dipendente)

Didattica		20,00%	22.362,20
Responsabile Sportello Help			
Recuperi e sportelli Help			
Coordinamento didattico		16,50%	18.448,81
Coordinatori Consigli di Classe			
Dipartimenti Disciplinari e Interdisciplinari			
Arricchimento offerta formativa		18,30%	20.461,41
Responsabile Visite Guidate e Viaggi Istr.			
Responsabile Cinema Teatro e Mostre			
Responsabile attività extracurriculari			
Responsabile Certificazioni Linguistiche			
Responsabile Patentino			
Responsabile Rapporti con il territorio			
Progetti		13,00%	14.535,43
Settore attività funzionali alla didattica		8,20%	9.168,50
Gruppo Lavoro P.O.F.			
Funzione Curricolare			
Valorizzazione Eccellenze			
Gruppo di Lavoro Borse di Studio			
Responsabile Attività Studenti ed integrazione alunni stranieri			
Tutor corso serale			
Responsabile Orientamento Uscita			

Responsabile Laboratori Linguistici
 Responsabile Laboratori di Scienze
 Responsabile biblioteca

**Settore
 Organizzativo**

17,00% 19.007,87

Collaboratori D.S. 6,50% 7.267,71
 Gestione e controllo Qualità
 Responsabile Orientamento Entrata
 Gruppo lavoro Orientamento Entrata
 Responsabile gest. Organizzativa Rezia
 Responsabile controllo assenze
 Responsabile Orario Docenti
 Responsabile Rete d'Istituto
 Responsabile Informatizzazione scrutini
 Responsabile corsi serali

- Personale ATA

20,00% 22.362,20

FONDO DI RISERVA

(AVANZO A.S. 2010/11)

€ 4.000,00
 Docenti 3.000,00
 ATA 1.000,00

Compensi specifici per CORSI DI RECUPERO

(Nota Miur prot. 6945 del 23/09/2011)

ore eccedenti

€ 13.952,15
 € **2.994,75**

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate (per ogni incarico è prevista: una quota base; una quota connessa alla valutazione della qualità del servizio erogato pari al 17,5% per le aree amministrativa e didattica ; al 12% per i collaboratori scolastici, al 4% per gli assistenti tecnici)

Art. 19 - Conferimento degli incarichi

- Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio . Presupposto fondamentale dell'assegnazione degli incarichi al personale è il buon funzionamento dell'Istituto, da garantire attraverso un rapporto fiduciario tra Dirigente Scolastico e personale della scuola, premessa indispensabile alla qualità dei risultati raggiunti.
- La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 20 – Funzioni Strumentali

Il compenso viene erogato in base allo specifico finanziamento da parte del MIUR, da ripartire come segue:

Budget	€	9996,58
4 Fs Assi cult.	60%	€5997,948
Fs Pof	15%	€1499,487
Fs Turismo	10%	€999,658
Fs Studenti	15%	€1499,487
	100%	

Art. 21 - Attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

FIS ATA (20% budget FIS a.s. 2011/12: 223 62,20 euro)

AREA UFFICI

				40% budget FIS ATA		
BACK OFFICE: Uff.Amm./Personale, Uff.Finanziario,Uff.Affari G.,Uff.Magazzino, Archivio Amm.						
A) PRESTAZIONI EXTRA ORARIO				10% budget		
B) INTENSIFICAZIONE ANNESSA A QUALITA' DEL LAVORO				10% budget		
FRONT OFFICE: Uff.Segr. Dirig., Uff. Didattico,Archivio Didattico,Punto Info.						
A) PRESTAZIONI EXTRA ORARIO				10%budget		
B) INTENSIFICAZIONE ANNESSA A QUALITA' DEL LAVORO				10%budget		
AREA TECNICA				20% budget FIS ATA		
A) PRESTAZIONI EXTRA ORARIO				SOLO RECUPERO		
B) INTENSIFICAZIONE ANNESSA A QUALITA' DEL LAVORO				4% budget		
C) REFERENTE LOGISTICA MANUTENTIVA				6% budget		
D) SUBCONSEGNA LABORATORI VIA REZIA				4% budget		
E) SUPPORTO TECNICO UFFICI E REFERENTE SITO				6% budget		
AREA SERVIZI GENERALI				36%budget FIS ATA		
RECEPTION/PUNTO INFO				9% budget Area		
A) PRESTAZIONI EXTRA ORARIO				3%budget		
B) INTENSIFICAZIONE ANNESSA A QUALITA' DEL LAVORO				6% budget		
VIGILANZA 1° PIANO				9% budget AREA		
A) PRESTAZIONI EXTRA ORARIO				3%budget		
B) INTENSIFICAZIONE ANNESSA A QUALITA' DEL LAVORO				6% budget		
VIGILANZA 2°/3° PIANO				9% budget AREA		
A) PRESTAZIONI EXTRA ORARIO				3%budget		
B) INTENSIFICAZIONE ANNESSA A QUALITA' DEL LAVORO				6% budget		
SUCCURSALE VIA REZIA				9% budget AREA		
A) PRESTAZIONI EXTRA ORARIO				3%budget		
B) INTENSIFICAZIONE ANNESSA A QUALITA' DEL LAVORO				6% budget		
FONDO DI RISERVA				4% budget FIS ATA		

Art. 22 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri:
 - efficienza ed efficacia del servizio
 - competenze professionali specifiche maturate
 - disponibilità dichiarata (in presenza di competenze specifiche)
 - risultati raggiunti precedentemente nello stesso incarico o in incarichi simili
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono pari a € 5.433,50 e sono così destinate

1) REFERENTE AREA DIDATTICA	40% budget	Area A.A
2) REFERENTE VIAGGI E VISITE GUIDATE	20% budget	Area A.A

3) SUPPORTO UFFICI DI SEGRETERIA	20% budget	Area C.S
4)SERVIZIO PICCOLA MANUTENZIONE	20% budget	Area C.S

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 24 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 25 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto alla gestione emergenze
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 26 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 27 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Il compenso per le prestazioni accessorie viene erogato sulla base del raggiungimento dei risultati attesi sulla base del mansionario assegnato a ciascun incaricato
2. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
3. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
4. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 65 % di quanto previsto inizialmente.

LCS

PARTE PUBBLICA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa MAGDA ZANON

PARTE SINDACALE

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI:

C.I.S.L.
 FLC- C.G.I.L.
 U.I.L.
 S.N.A.L.S.
 GILDA/UNAMS